

PATTO PER LA LETTURA DI ROMA CAPITALE

1. Premesse

La lettura e l'accesso alla conoscenza sono diritti fondamentali e imprescindibili per favorire la crescita democratica della società, l'inclusione e il benessere sociale dei cittadini;

il Rapporto sul Benessere equo e sostenibile dell'ISTAT include la lettura tra gli indicatori per la misurazione del benessere sociale nel dominio su istruzione formazione;

la Repubblica, in attuazione degli articoli 2, 3 e 9 della Costituzione, favorisce e sostiene la lettura quale mezzo per lo sviluppo della conoscenza, la diffusione della cultura, la promozione del progresso civile, sociale ed economico della nazione, la formazione e il benessere dei cittadini;

lo Stato, le regioni e gli altri enti pubblici territoriali, secondo il principio di leale collaborazione e nell'ambito delle rispettive competenze, contribuiscono alla piena attuazione dei principi della legge n.15/2020 riguardo la promozione e il sostegno della lettura;

i Patti locali per la lettura sono strumenti riconosciuti dalla legge n. 15/2020 quali principali mezzi operativi per l'attuazione del Piano nazionale d'azione per la promozione e il sostegno della lettura e sono promossi dal Centro per il libro e la lettura;

con il Patto locale per lettura, di seguito nominato Patto per la lettura, Roma Capitale intende dotarsi di uno strumento per facilitare il riconoscimento e il radicamento della lettura come abitudine individuale e sociale diffusa;

i Patti promuovono la creazione di una rete territoriale che coinvolga istituzioni pubbliche e private, scuole, università, biblioteche, librerie, editori, associazioni, istituti e fondazioni impegnati nella promozione e valorizzazione del libro e della lettura, con l'obiettivo di favorire la diffusione della pratica della lettura a tutti i livelli;

Roma Capitale, con i suoi 15 Municipi, costituisce un unicum nel panorama nazionale per l'ampiezza, la poliedricità e la complessità del territorio su cui insiste, per la vivacità culturale e per le prospettive di sviluppo del tessuto urbano e sociale. Accanto a istituzioni di grande prestigio e tradizione quali biblioteche, musei, teatri, accademie, fondazioni, scuole e università, convivono realtà virtuose quali librerie, editori, imprese culturali, associazioni, soggetti del terzo settore che animano la vita culturale della città e costituiscono un ecosistema informativo, patrimonio inesauribile di competenze e conoscenze, in grado di dare voce ad ogni forma di creatività e diventare elemento identitario della città stessa;

tra i protagonisti della scena culturale cittadina, l'Istituzione Sistema Biblioteche Centri Culturali di Roma Capitale costituisce la rete di biblioteche di pubblica lettura più grande d'Italia, con 40 sedi



diffuse in tutto territorio urbano, 16 biblioteche in carcere, 60 bibliopoint nelle scuole e 35 circoli di lettura;

nel suo ruolo di Capitale, Roma si prefigge l'obiettivo di essere protagonista dello sviluppo culturale del Paese, facendosi interprete della realizzazione degli obiettivi previsti dal Next Generation Eu: sostenibilità ambientale, innovazione e digitalizzazione, inclusione e coesione sociale;

Roma Capitale riconosce nella lettura un diritto fondamentale e imprescindibile per tutti, strumento centrale per promuovere la crescita culturale, civile, sociale ed economica individuale e collettiva, nonché per dare attuazione alle politiche di sviluppo previste a livello nazionale ed europeo con particolare riferimento agli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;

Roma Capitale riconosce nella lettura un veicolo per promuovere la pace e il dialogo interculturale, per ridurre le disuguaglianze e favorire l'incontro con l'altro;

Roma Capitale individua nella lettura uno strumento indispensabile per sviluppare l'autonomia di giudizio e la libertà di pensiero necessarie per esercitare una cittadinanza consapevole e responsabile, presupposto fondamentale per la partecipazione attiva alla vita democratica;

Roma Capitale promuove la lettura come motore per sostenere e sviluppare il welfare culturale, inteso come un modello integrato di promozione del benessere e della salute degli individui e delle comunità;

attraverso il Patto, Roma Capitale intende attuare azioni congiunte, condivise e partecipate per sostenere e promuovere la lettura come abitudine sociale diffusa in tutte le fasce d'età, con particolare attenzione all'infanzia e al mondo giovanile, ai nuovi cittadini e alle fasce più deboli della popolazione.

2. Il Patto per la Lettura

Il Patto:

impegna alla diffusione dell'abitudine alla lettura, come strumento per la crescita individuale e per lo sviluppo civile, sociale e culturale, e favorisce l'aumento del numero dei lettori, valorizzando l'immagine sociale del libro e della lettura nel quadro delle pratiche di partecipazione culturale, anche attraverso attività programmate di lettura comune;

realizza una collaborazione permanente tra istituzioni, associazioni, enti di formazione, soggetti pubblici e privati che condividano l'importanza strategica della lettura e i principi contenuti nel Patto;

promuove azioni condivise per rafforzare il piacere della lettura in tutte le sue forme e avvicinare alla lettura i lettori potenziali e i non lettori anche attraverso il coinvolgimento dei lettori forti;

promuove buone pratiche formative, attraverso la realizzazione di una scuola di lettura;

ROMA



valorizza l'innovazione culturale oltre le forme tradizionali di lettura, attraverso le forme di lettura ipertestuale, di lettura condivisa e le forme di un'elaborazione critica e consapevole dei contenuti formativi;

valorizza e sostiene il dialogo e la collaborazione tra istituzioni culturali internazionali attive nel territorio cittadino;

valorizza e sostiene la lingua italiana, favorendo la conoscenza delle opere degli autori italiani e la loro diffusione all'estero;

elegge la lettura a strumento nodale per promuovere il dialogo interculturale, facilitare i processi di integrazione, tutelare le diversità culturali, favorire lo scambio e la circolazione delle idee e del pensiero critico, stimolare l'immaginazione e la creatività e contrasta ogni forma di analfabetismo, compreso quello emotivo;

promuove la dimensione interculturale e plurilingue della lettura nelle istituzioni scolastiche e nelle biblioteche;

promuove interventi mirati per specifiche fasce di lettori e per i territori con più alto tasso di povertà educativa e culturale, anche al fine di prevenire o di contrastare fenomeni di esclusione sociale;

promuove la lettura con particolare attenzione ai contesti marginali, come gli istituti penitenziari, i luoghi di cura e di accoglienza, riconoscendo la capacità della lettura di favorire la coesione e l'inclusione sociale, lo scambio intergenerazionale, il confronto tra culture e lo sviluppo del benessere collettivo e individuale;

propone, in particolare attraverso le strutture amministrative più prossime ai cittadini, nuovi servizi culturali finalizzati all'integrazione sociale, al contrasto delle disuguaglianze, al libero accesso alle conoscenze, all'apprendimento continuo;

promuove azioni volte al contrasto della povertà educativa, dell'abbandono scolastico, delle disuguaglianze digitali;

favorisce lo sviluppo e l'utilizzo di nuove tecnologie applicate alla lettura che possano costituire un'opportunità di inclusione anche per persone con disabilità o disturbi del linguaggio;

concorre alla diffusione della conoscenza delle professioni e dei luoghi legati al libro promuovendo opportunità e occasioni di formazione per gli operatori del settore;

coinvolge in maniera attiva i lettori, anche in forma aggregata come nei circoli o nei gruppi di lettura, nello sviluppo di attività di diffusione della lettura anche in contesti inconsueti affinché diventino essi stessi attori e promotori del Patto;

sostiene iniziative finalizzate ad aumentare la consapevolezza sull'uso del proprio tempo libero incoraggiando l'elezione di un tempo dedicato alla lettura;



sostiene le biblioteche di pubblica lettura come garanti del diritto di accesso alla cultura e all'informazione per tutti;

realizza una promozione capillare della lettura sul tutto il territorio cittadino attraverso delle articolazioni municipali dello stesso;

progetta e monitora l'impatto sociale che la diffusione della lettura e della sua promozione ha sul territorio di riferimento, individuando risposte adeguate ai bisogni culturali rilevati.

3. Impegni dei sottoscrittori

I soggetti firmatari del Patto si impegnano a:

- sostenere e promuovere il Patto per la lettura, i progetti e gli obiettivi ad esso correlati;
- costituire e supportare la rete territoriale per la promozione della lettura favorendone la crescita e l'adesione da parte di nuovi soggetti;
- contribuire ad organizzare iniziative locali nell'ambito delle articolazioni municipali del Patto per la lettura cittadino;
- proporre attività e progetti nel quadro generale del Patto per la lettura, mettendo a disposizione risorse professionali, economiche e strumentali;
- promuovere percorsi informativi e di approfondimento sui temi della lettura ed iniziative permanenti sul modello delle scuole di lettura;
- adottare gli strumenti comunicativi indicati dall'Istituzione Sistema delle Biblioteche Centri Culturali per la promozione delle iniziative realizzate nell'ambito del Patto per la lettura;
- partecipare a tavoli di coordinamento volti a definire gli obiettivi annuali da perseguire, discutere le proposte avanzate, stabilire azioni condivise, monitorare i risultati raggiunti, individuare eventuali correttivi.

4. Impegni dell'amministrazione

L'amministrazione Capitolina affida all'Istituzione Sistema delle Biblioteche Centri Culturali di Roma Capitale, che ha tra le sue finalità costitutive la promozione della lettura nonché la promozione della crescita culturale della città, il coordinamento e la regolamentazione del Patto locale per la lettura.

Nella cornice del Patto per la lettura di Roma Capitale, si riconosce ai Municipi la facoltà di sottoscrivere dei Patti per la lettura municipali con i soggetti che aderiscono al Patto cittadino, allo scopo di arricchire la programmazione culturale di iniziative volte alla promozione della lettura sul territorio.

ROMA



Nell'ottica di una diffusione capillare delle iniziative di promozione della lettura i Patti per la lettura dei Municipi costituiscono articolazioni territoriali del Patto locale per la lettura di Roma Capitale e ne rappresentano un valore aggiunto.

Al fine di garantire un agile lavoro da parte dei soggetti che aderiscono al Patto, si prevede la costituzione di tavoli di coordinamento del Patto per la lettura, tesi a definire gli obiettivi di lavoro, a monitorare le attività e l'efficacia dei progetti e a promuovere il Patto stesso al fine di coinvolgere tutto il territorio.

I soggetti aderenti al Patto si impegnano ad adottare gli strumenti grafici e comunicativi indicati dall'Istituzione Sistema delle Biblioteche Centri Culturali nella promozione delle iniziative realizzate nell'ambito del Patto e a partecipare ad un piano comunicativo integrato e condiviso sulla promozione della lettura. A tale scopo alle Biblioteche di Roma è affidata la realizzazione di un'identità visiva e di una pagina istituzionale dedicata all'interno del proprio sito internet.

Il Patto ha durata triennale dalla data di approvazione della delibera di Giunta Capitolina.

Per il tempo di durata del medesimo è aperto a successive adesioni, oltre a quelle dei primi firmatari.

I firmatari possono in qualsiasi momento, recedere dal presente accordo senza necessità di preavviso e senza oneri.